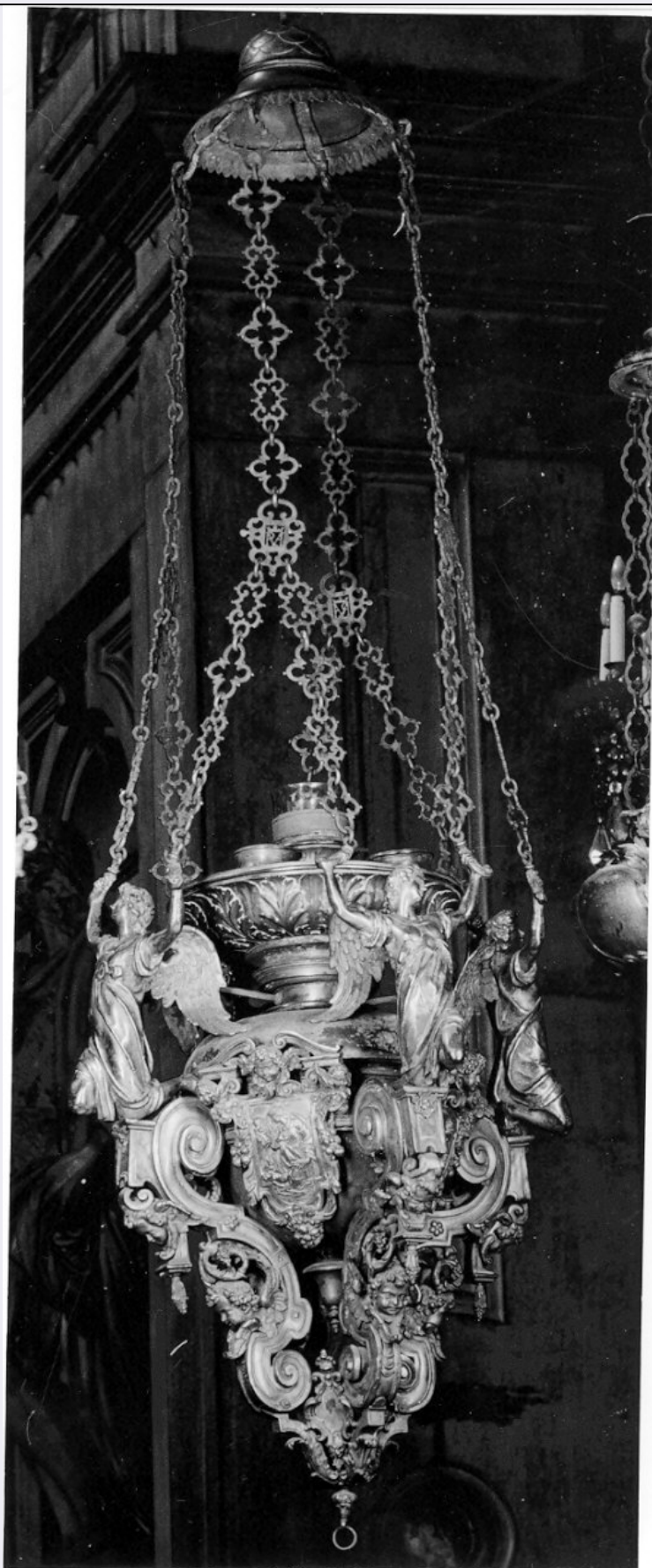


SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda

OA

LIR - Livello ricerca

C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione	03
NCTN - Numero catalogo generale	00029997
ESC - Ente schedatore	S27
ECP - Ente competente	S27
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	lampada pensile
OGTV - Identificazione	opera isolata
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Lombardia
PVCP - Provincia	MI
PVCC - Comune	Milano
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVII
DTZS - Frazione di secolo	metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1640
DTSV - Validità	ca.
DTSF - A	1660
DTSL - Validità	ca.
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega lombarda
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	argento/ cesellatura/ sbalzo
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	80
MISD - Diametro	95
MIST - Validità	ca.
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	

DES - DESCRIZIONE**DESO - Indicazioni
sull'oggetto**

Lampada d'argento lavorata a sbalzo e rifinita a cesello, formata da un grande vaso con 4 angeli a lati inginocchiati su 4 volute decorate con foglie e teste di cherubini. Gli angeli hanno le braccia sollevate per afferrarsi alle 8 catene. Sulle 4 facce, entro cartelle riccamente decorate, sono rappresentati episodi della Vita di Maria. La lampada è appesa sopra l'Altare della Vergine, sul lato sinistro.

DESI - Codifica Iconclass

NR (recupero pregresso)

**DESS - Indicazioni sul
soggetto**

NR (recupero pregresso)

NSC - Notizie storico-critiche

La lampada è citata per la prima volta in un Inventario degli Argenti del 1682 conservato nell'archivio della chiesa. Dal testo si ricava che fu donata alla chiesa da Francesco Cossa con l'obbligo di tenerla sempre accesa. Non è citata nell'inventario degli argenti del 1609, mentre si ritrova in quello del 1181 e in quelli seguenti fino al 1836. La lampada va quindi datata attorno alla metà del XVII secolo e non come scrive il Reggicori al sec. XVIII.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione
generica**

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS MI 49612/S

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**FTAX - Genere**

documentazione esistente

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FNT - FONTI E DOCUMENTI**FNTP - Tipo**

inventario

FNTD - Data

1682

FNT - FONTI E DOCUMENTI**FNTP - Tipo**

inventario

FNTD - Data

1787

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Reggiori F.

BIBD - Anno di edizione

1968

BIBH - Sigla per citazione

00000632

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	1976
CMPN - Nome	Valerio A.P.
FUR - Funzionario responsabile	Tardito Amerio R.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Polo G.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Polo G.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)